La Campana

Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
http://www.santabertillaspinea.it/
parrocchia.santabertilla@gmail.com

Prima lettura

Dagli Atti degli Apostoli At 2,42-47

Il brano offre una descrizione sommaria della vita della prima comunità cristiana. Essa è caratterizzata dall'assiduità all'azione liturgica e sacramentale, dalla comunione dei beni e dall'ascolto della parola degli apostoli. In questo modo nasce un'autentica fraternità, in cui regnano la condivisione, il sostegno reciproco, e nella quale lo Spirito interviene ad operare segni e prodigi.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di S. Pietro ap. 1 Pt 1,3-9

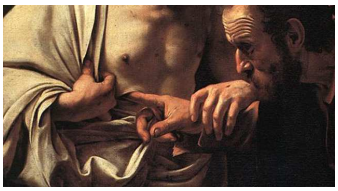
Il brano si apre con un rendimento di grazie a Dio per il dono di grazia e per i benefici scaturiti dalla risurrezione di Cristo: la vita nuova dei credenti, la speranza della salvezza e l'eredità promessa (regno dei cieli). La seconda parte considera l'atteggiamento dell'uomo nei riguardi di Dio: egli è ricolmo di gioia anche nelle tribolazioni (temporanee passeggere) per la certezza del conseguimento dei beni futuri (eterni, incorruttibili).

Vangelo

Il Vangelo narra la manifestazione di Cristo risorto, il giorno di Pasqua e otto giorni dopo. Egli "viene" nella sua Chiesa e la sua venuta provoca la gioia dei discepoli: lo riconoscono dai "segni" della passione. Dalla fede pasquale scaturisce anche la loro missione. Abilitati dal dono dello Spirito Santo sono ri-creati e associati all'opera compiuta dal Maestro. D'ora in poi saranno detti "beati" tutti coloro che, senza vedere e toccare, crederanno alla loro testimonianza.

Dal vangelo di Giovanni Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



COMMENTO ALLA PAROLA

ESIBIRE LE "FERITE" DELL'AMORE SENZA MISURA IN UN CORPO "RISORTO"!

La prima scena del vangelo di oggi descrive la comunità pasquale che rinasce con la presenza del Risorto. Era chiusa, come sigillata in un sepolcro, per paura. L'arrivo del risorto scardina le porte anche della sua stessa comunità, come aveva già fatto per coloro che erano agli "inferi".

Finalmente possono uscire.

Una comunità cristiana chiusa in se stessa e piena di paure si colloca da sola negli "inferi".

I SEGNI DELLA CROCIFISSIONE diventano i segni della vittoria di Gesù sulla morte e l'effusione dello Spirito Santo (per Giovanni Pasqua e Pentecoste coincidono) rende i discepoli capaci di testimonianza e quindi consacrati per la missione. Non solo, la presenza del Risorto e l'effusione dello Spirito rende la comunità luogo di perdono e riconciliazione.

IL GESTO A CUI TOMMASO è invitato da Gesù stesso, oggi viene rivolto a noi che a fatica crediamo nella sua presenza reale nella comunità che celebra l'eucarestia.

Nel gesto dello scambio della pace noi esprimiamo la nostra unità al Corpo di Cristo, la Chiesa, che ci riabilita alla comunione e alla capacità di amare.

La vicenda di Tommaso permette all'evangelista di indicare uno dei compiti fondamentali per la comunità cristiana: **DIVENTARE CREDIBILE.**

La mancata presenza alla Pasqua del Signore porta Tommaso a non credere finché almeno non avrà toccato con mano.

Giovanni è preoccupato per tutti quei credenti che non potranno avere la fortuna di Tommaso.

Ecco allora che emerge per la comunità cristiana un compito assai gravoso: **in quanto Corpo di Cristo dovrà esibire le "ferite" della sua vittoria pasquale per poter permettere a tutti coloro che lo desiderano di poter esclamare: "Mio Signore e mio Dio".**

Compito assai gravoso tanto che il Risorto stesso sottolinea: " Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

PERTANTO L'OTTAVO GIORNO, LA DOMENICA, DIVENTERÀ PER I CRISTIANI IL MOMENTO DECISIVO DELLA FEDE.

Se perdiamo il senso della domenica perderemo anche la fede.

Ogni giorno ottavo è il gemello di quello della settimana precedente ed ha la forza di rivivere l'evento come se fosse attuale.

L'ottava di pasqua prolunga la gioia della festa e la ripropone con la stessa solennità e con lo stesso entusiasmo ad ogni giorno.

L'ottavo giorno è il giorno in più della settimana che permette l'incontro con Cristo, il giorno creato appositamente per risorgere con lui.

Noi siamo chiamati a gemellarci con Tommaso ogni volta che riconosciamo Gesù presente in mezzo a noi nella celebrazione dell'Eucarestia e nell'abbraccio tangibile del Corpo di Cristo.

Un Corpo di Cristo rappresentato al vivo dalle persone che ci stanno accanto, spesso ammalate, sofferenti, povere in tutti i sensi ma liberate grazie al battesimo dalla morte eterna e destinati alla vita per sempre.

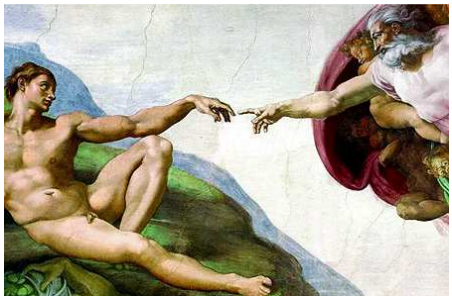
Le "ferite" della vittoria che noi comunità cristiana siamo chiamati ad esibire a coloro che in qualunque modo tentano di percorrere la strada verso l'incontro con Cristo, non potranno che essere il segno di una carità vissuta ad ogni costo e senza misura, **caritas sine modo.**

Espressione concreta e storica che con il battesimo noi siamo diventati dei "risorti", abilitati a vivere la vita "in dono" e senza paura di "morire" perché la morte terrena non avrà più nulla da portarci via se tutto abbiamo già donato.

Il Signore Risorto non rinuncia alla corporeità per entrare in relazione con gli uomini. E pertanto chiede oggi, alla Comunità Cristiana, un corpo, mistico (secondo quei progetti che solo Dio sa realizzare).

Egli ovviamente resta libero di manifestarsi e incontrarsi con ogni uomo come meglio crede, ma nella Comunità Cristiana noi abbiamo la certezza sacramentale della sua presenza di Risorto.

Il conservare l'Eucarestia in chiesa anche dopo la celebrazione Eucaristica ci ricorda che noi, come comunità cristiana, non cessiamo mai di essere il Corpo Mistico del Signore Risorto e quindi impegnati a farci sempre pane spezzato per tutta l'umanità.



LA DOMENICA:

PRIMO E OTTAVO GIORNO DELLA SETTIMANA

«Primo giorno della settimana»: questa è l'antica terminologia ebraica usata anche dagli autori del Nuovo Testamento. Espressione che la tradizione della Chiesa ha mantenuto e messo volentieri in relazione al primo giorno della nuova creazione.

La risurrezione di Cristo, infatti, inaugura i tempi nuovi annunciati dai profeti, la nuova umanità che si lascia plasmare dal soffio dallo Spirito di Dio, sul modello del nuovo Adamo che Dio ci ha dato in Cristo Gesù.

Ecco perché la domenica deve essere vissuta nell'ascolto e nell'accoglienza

della Parola, nella preghiera, nel dialogo con Dio, nella comunione fraterna, nella festa, nelle opere della carità...
La domenica deve essere infatti il simbolo visibile dell'umanità rinnovata dallo Spirito. E questo a cominciare già dal modo stesso di celebrare l'eucaristia domenicale, poiché non si tratta semplicemente di osservare un precetto, ma di **esprimere visibilmente gli atteggiamenti dell'uomo nuovo nei confronti di Dio e del prossimo.**
Si tratta di dare un'immagine del popolo di Dio; per questo si dice che la domenica è anche il giorno della Chiesa.
Se la messa domenicale annoia significa che qualcosa non funziona da parte nostra!
L'eucaristia è stata istituita per rigenerare e sollevare. La messa domenicale deve essere un'esperienza che rinnova la fede e le forze.
Nei testi patristici la domenica è anche chiamata **«ottavo giorno»**, cioè un giorno, per così dire, **«fuori serie»,** che di fatto coincide con il primo.
Questa espressione, oltre il riferimento alle apparizioni del Risorto **«dopo otto giorni»,** è frutto di una profonda intuizione della Chiesa che nella domenica non celebra soltanto l'inizio della nuova creazione, ma già partecipa in qualche modo alla vita futura, a quel **«giorno» che è al di là del tempo e dello spazio.**
Non a caso molti antichi fonti battesimali hanno la forma ottagonale.

Il battesimo infatti segna l'ingresso nel tempo di quella salvezza che appartiene a una dimensione che va oltre la settimana terrena.
Non è neppure un caso che l'iniziazione cristiana abbia il suo luogo privilegiato in quella Veglia pasquale, che sant'Agostino chiama **«madre di tutte le veglie»,** cioè di tutte le assemblee domenicali. Ogni domenica pertanto annuncia e in qualche modo prepara e avvicina sempre più il compimento finale della storia. Per questo nel cuore dell'eucaristia annunciamo la morte e la risurrezione del Signore nell'attesa della sua venuta. **La domenica raduna la Chiesa per annunciare e alimentare una speranza che va oltre il tempo e lo spazio.** L'eucaristia domenicale, con la partecipazione alla mensa del corpo e sangue di Cristo, è il segno e il pegno della nostra partecipazione all'eterno banchetto nuziale nella Gerusalemme del cielo.
E' anche in questa dimensione escatologica, cioè di simbolo che riguarda le realtà future, che noi **dobbiamo vivere il riposo domenicale, immagine di quel «riposo» che costituisce il pieno raggiungimento di tutto quanto l'uomo cerca e può desiderare.** Dimensione molto bene espressa dal prefazio decimo per le Domeniche del Tempo Ordinario: «Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo». *Giuliano Franzan OFM Cap.*

Martedì 25 aprile 2017

San Marco Evangelista

PRIMA COMUNIONE

S. BERTILLA 9.30 GRUPPO A **(38)**
BVMI IN CREA 10.15 **(9)**
S. BERTILLA 11.15 GRUPPO B **(59)**

Nella sera del Giovedì Santo i fanciulli e le fanciulle di quarta elementare, animando la Santa Messa in Coena Domini, hanno aiutato tutta la Comunità Cristiana a partecipare con fede al mistero celebrato.
A questo importante servizio si sono prepararti durante gli incontri di catechismo e già animando le sante messe domenicali. Ora sono pronti a ricevere nelle mani **il "pane del cielo"**, Gesù, che si dona a loro come cibo di vita eterna.
Accompagniamoli con la nostra preghiera e preghiamo anche per le loro famiglie che nel giorno del battesimo si sono impegnate ad accompagnarli all'incontro con il Signore Risorto nell'***ottavo giorno***, la domenica.
Alla famiglie dei fanciulli raccomando, pur sapendo di non venire ascoltato, una partecipazione alla Santa Messa di Prima Comunione almeno nel rispetto dei fanciulli stessi evitando comportamenti o atteggiamenti che li possano distrarre.
La Santa Messa di Prima Comunione non è una cerimonia! Non è nemmeno una recita! Non è nemmeno l'occasione per ritrovarsi a chiacchierare in chiesa con i parenti.
Alla Santa Messa di Prima Comunione si partecipa, si prega, si canta affinché davvero i fanciulli possano vivere con gioia l'incontro con il Signore Risorto!
Tutto il resto, festa compresa… viene dopo! don Marcello

Iniziativa M.O.V.I.V.E per il mese di maggio

In cammino con Maria!

Lei, che si è messa tante volte in cammino, accompagnerà la nostra passeggiata serale che vogliamo condividere tutti i martedì sera del mese di maggio.
Primo appuntamento **martedì 2 maggio, al parcheggio dietro la chiesa, ore 20.40 per partire puntuali alle 20.45,** muniti di accessori catarifrangenti per garantirci un po' di sicurezza.
Cammineremo ad un ritmo sostenuto, seguendo un circuito cittadino di circa 5km, sgranando il rosario e condividendo un po' di vita in amicizia.
Vi aspettiamo!
Il gruppo di Mo.vi.ve.

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 22	11.00	50 ° DI MATRIMONIO DI RENZO E MICHELA (S. LEONARDO)			
	18.30	PRESENTE LA SECONDA MEDIA			
		✠ Antonio e Filomena	Antonio Favero		
		✠ Ettorina	✠ Graziella Ugo Gemma Nicola Angelo Antonia		
		✠ Gino e Amabile	✠ Gino e Massimiliano Simion		
		✠ Armando Cren (2°)	✠ Narciso		
		✠ Giorgio Bicciato	Tina e Angelo Casale		
		✠ F. Paggiaro	✠		
DOMENICA 23 APRILE 2017	8.30	✠ Gianfranco e Fam. Favaro	✠ F. Rossato		
		✠	✠		
	10.00	✠ Giuseppe Simion	✠ Teresa e Germano Rizzo		
		✠ Carmela Gaglione	✠		
		✠	✠		
	10.00	✠ Vittorio Manente e Aldo	Guiotto		
	CREA	✠ Rino e Cesarina Chinellato	✠		
SECONDA DI PASQUA E DELLA DIVINA MISERICORDIA		✠ Angelo Ida Bruno Chinellato	✠ Anna Maria e F. Tessari		
		✠	✠		
	11.15	50 ° DI MATRIMONIO DI AURORA E DANIELE			
		Per i viventi: Elisabetta e Massimiliano	✠		
	16.00	CONFERMAZIONE PRESIEDUTA DA MONS. MARIO SALVIATO VIC. PAST.			
	18.30	✠ Angela Giulio Attilio	✠		
LUNEDÌ 24	18.30	✠ Maria Ceccato Giacinto Rampon Teresa Moretto Albina Bruseghin			
		✠ Luca Fabbris Luigi (ann)	✠		
MARTEDÌ 25	9.30	PRIMA COMUNIONE GRUPPO A SANTA BERTILLA			
	10.15	PRIMA COMUNIONE BVMI CREA	✠ Marina		
	11.15	PRIMA COMUNIONE GRUPPO B SANTA BERTILLA			
	18.30	✠ Valentino (10°) Luigia	Angelo e Liliana		
SAN MARCO EV.		✠	✠		
MERCOLEDÌ 26	18.30	✠ Angela	✠		
		✠	✠		
GIOVEDÌ 27 S. LIBERALE PATRONO DELLA DIOCESI DI TREVISO	18.30	✠ Fam. Paolini	✠ Corrado e Nadia		
		✠	✠		
		✠	✠		
VENERDÌ 28	18.30	✠	✠	20.45	FORMAZIONE ANIMATORI PDC – LANCIO DELLA STORIA
		✠	✠		
SABATO 29 S. CATERINA DA S. PATRONA D'ITALIA ED EUROPA	18.30	✠ Carolina	✠ Umberto Cupoli	14.30	RICONSEGNA DELLE TUNICHE DELLA PRIMA COMUNIONE. STESSO POSTO RITIRO.
		✠ Silvana Angela Guido	✠ Paolo		
		✠ Giorgio Michieletto (5° mese)	✠		
		✠	✠		
DOMENICA 30 APRILE 2017	8.30	✠	✠		
		✠	✠		
	10.00	✠ Sante Barina (6°)	✠ Daniela Beltrame (16°)		
		✠	✠		
	10.15	✠ Pietro Zara	✠ Giglielmo Sbroggiò e Famiglia		
	CREA	✠	✠		
	11.15	BATTESIMO DI GIULIA, GIACOMO, ELIA, GINEVRA,CHRISTIAN			
		25° DI MATRIMONIO DI ALDO STOCCO E ROSSELLA TAGLIAPIETRA			
		✠	✠		
TERZA DI PASQUA	18.30	✠	✠		
		✠	✠		

In fondo alla chiesa si possono trovare le **Buste di Pasqua**. E' un contributo che si chiede per sostenere le attività della parrocchia.

CALENDARIO MESE DI MAGGIO 2017

LUNEDÌ 01	10.30	50° MATRIMONIO DI MICHELE LOCANTO E MIRELLA VANIN (S. LEONARDO)
MARTEDÌ 02	20.45	INCONTRO TECNICO TRA GESTORI E REFERENTI PDC
VENERDÌ 05	20.45	FORMAZIONE UNITARIA PER ANIMATORI GREST E PDC
SABATO 06	8.00	USCITA FINE ANNO CLASSE SECONDA MEDIA DI COLLABORAZIONE A S. PIETRO DI FELLETTO
CREA	11.00	MATRIMONIO DI MICHAEL MEDELIN E FRANCESCA SARTORI
	14.45	USCITA A CONCLUSIONE DEL CATECHISMO DELLA QUINTA ELEMENTARE
LUNEDÌ 08	20.30	DIRETTIVO NOI
	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE A SS. VITO E MODESTO
GIOVEDÌ 11	20.45	FORMAZIONE ANIMATORI GREST DI COLLABORAZIONE AI SS. VITO E MODESTO
SABATO 13	8.00	USCITA CONCLUSIONEDEL CATECHISMO PRIMA MEDIA
	17.00	CATECHISMO TERZA ELEMENTARE
DOMENICA 14	9.45	FAMIGLIA DI FAMIGLIE
GIOVEDÌ 18	20.45	FORMAZIONE ANIMATORI GREST
SABATO 20	11.00	MATRIMONIO DI AHMED AKIM BEMBACHA E RITA BASE
DOMENICA 21	8.00	- 12.00 FORMAZIONE ANIMATORI PDC
	10.00	ALLA SANTA MESSA PRESENTE ASSOCIAZIONE AVIS
	11.15	ALLA SANTA MESSA PRESENTE LA SCUOLA MATERNA S. GIUSEPPE

Sabato29 e Domenica 30

COLLETTA PRO LAVORI STRAORDINARI DELLA PARROCCHIA

ULTIMA DOMENICA DEL MESE

Lo scopo di questa colletta è quello di **chiedere un piccolo aiuto in più**, rispetto all'ordinario, nelle offerte domenicali per pagare la rata mensile del mutuo acceso in banca per la tensostruttura che ammonta a € 5.100 mensili. Chi è abituato a dare 0,50 centesimi potrebbe raddoppiare ad un euro, chi di solito dona un euro potrebbe arrivare due e così via … . Chi invece non offre mai niente può tranquillamente anche decuplicare… . **A chi non può contribuire chiediamo una preghiera.**

Domenica 30 ore 9.45

INCONTRO DI CATECHISMO PER LA TERZA ELEMENTARE